

RINALDO.

RINALDO figlio per avventura d'Ildegario, fu il suo successore nella viscontea di Limoges. Non abbiamo che un solo titolo che giustifichi tale asserzione; la carta cioè colla quale un certo Dietric fonda una chiesa collegiata nel suo allodio della Tour nel Limosino di consenso e alla presenza de'suoi seniori il visconte Rinaldo e il marchese Bosone: *in conspectu et praesentia seniorum meorum, Rainoldi scilicet vicecomitis et Bosonis marchionis*. L'atto è in data del 6 degl'idi di agosto, il quinto anno del regno di Lotario, locchè corrisponde all'8 agosto 959 essendo stato Lotario incoronato il 12 novembre 954 (*Gall. Chr. nov. tom. II prob. coll. 168, 169*). Il marchese Bosone di cui qui si parla, non è altri che Bosone conte di Perigord e della Marca nel cui marchesato era compreso il Limosino.

GIRARDO.

L'anno 963, al più tardi, GIRARDO o GERALDO discendente dal conte Foucher e, secondo Baluze (*ibid. pag. 59*), figlio d'Ildegario, fu il successore di Rinaldo, che in tale ipotesi sarebbe stato suo fratello, e si sbagliano, come lo prova lo stesso scrittore (*Hist. Tutel. pag. 59 e 61 et App. p. 851*), quelli che collocano qui il visconte Ademar parente di Girardo. Ademar fu è vero visconte, ma lo fu di Segur, e se in alcune carte è qualificato per visconte di Limoges si è perchè Segur è posto nel Limosino. Circa l'anno 970 egli sconfisse con Guido suo figlio Bosone il Vecchio conte della Marca ed Elia suo figlio conte di Perigord davanti il castello di Brosse che si erano accinti a togliergli. Aimoino asserisce con serietà che in quella battaglia fu tanto il numero dei morti che appena eravi luogo per sotterrarli. Lo stesso Elia nel 974 fece cavar gli occhi a Benedetto corevescovo di Limoges, per vendicare la qual crudeltà presero le armi Girardo e Guido suo figlio. Elia però uscì vittorioso da una battaglia ch'essi gli diedero, ma non fu di